



**CITTA' DI
CASSANO MAGNAGO**

**REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO
COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Approvato con deliberazione di C.C. n. 95 del 22.09.1995

REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ART. 1

E' istituito sul territorio comunale il Servizio di Protezione Civile, per gli interventi d'emergenza dovuti ad eventi calamitosi ed a tutti quegli eventi accidentali che possano assumere tale caratteristica in funzione del pericolo che rappresentano per l'incolumità di persone e cose.

Il funzionamento del Servizio e' disciplinato dal presente regolamento.

Il vertice di cui al successivo art. 4 elabora appropriati piani d'intervento, illustranti competenze ed adempimenti da adottarsi nelle seguenti situazioni ipotizzabili sul territorio comunale:

- A - Alluvione che interessa il territorio in generale;
- B - Nubifragio localizzato:
 - B1) straripamento vasche spagliamento Rile – Tenore;
 - B2) straripamento Rile, griglie vie Trieste/Trento con allagamento vie Trieste /Buttafava Cav.Colombo /S. Giulio/Kennedy ed adiacenti;
 - B3) Allagamento via Trieste/Buttafava/P.zza S.Giulio/ Cav. Colombo;
 - B4) straripamento Tenore;
 - B5) allagamento via Marconi, tratto in pendenza;
 - B6) straripamento torrente Val Pozzolo (con allagamento vie Pepe- Sciesa e adiacenze);
 - B7) straripamento torrente Arno (con allagamento vie Valdarno - Nobel e adiacenze);
 - B8) altri allagamenti localizzati;
- C - Grandinata eccezionale;
- D - Nevicata eccezionale;
- E - Vento eccezionalmente forte, tromba d'aria;
- F - Scossa sismica interessante il territorio in generale;
- G - Crollo di edificio, per esplosione o altre cause;
- H - Incendio boschivo di rilevante entità;
- I - Incendio di edificio:
 - I1) edificio abitativo;
 - I2) edificio industriale;
 - I3) edificio scolastico;
 - I4) locale di trattenimento, inclusi oratori - chiese - alberghi -Comune - sagre - mercato settimanale - banche - sale riunioni - edifici sportivi;
- J - Inquinamento accidentale o doloso:
 - J1) suolo;
 - J2) corsi d'acqua;
 - J3) atmosferico per emissioni gassose, radioattive e simili;
 - J4) falda acquifera;
 - J5) acquedotto comunale;
- K- Incidenti con autocisterne:
 - K1) rovesciamento autocisterna con fuoriuscita di sostanze pericolose, tossico-nocive o infiammabili;
 - K2) incidente stradale con autocisterna carica di sostanze pericolose, tossico-nocive o infiammabili;
- L - Cedimento stradale, ponte stradale;
- M - Caduta velivolo;
- N - Frana - smottamento;
- O - Occlusione alveo di torrente;
- P - Incidente industriale;

- Q - Infestazione da insetti o similare;
- R - Epidemia:
 - R1) epidemia interessante l'uomo;
 - R2) epidemia interessante gli animali;

ART. 2

Capo del Servizio comunale di Protezione Civile è il Sindaco, il quale provvede altresì a redigere un elenco delle persone delegate a sostituirlo nei casi di suo impedimento. L'elenco è redatto in progressione indicando nominativi e recapiti dapprima degli assessori ed infine dai consiglieri comunali. Il sostituto mantiene tale funzione fino al rientro del Sindaco.

ART. 3

Per gli interventi di protezione civile, il Sindaco o chi ne fa le veci si avvale dell'opera degli uffici comunali e di tutte le strutture pubbliche e private presenti sul territorio che, per loro natura o funzioni, posseggano i requisiti idonei per far fronte all'emergenza in atto.

Previa intesa con altri Comuni, ovvero con altri Enti Pubblici o privati extraterritoriali, questo Comune collabora ai casi di emergenza avvalendosi delle strutture di questi ed offrendo la disponibilità delle proprie.

ART. 4

E' costituito il vertice di protezione civile, presieduto dal Sindaco o assessore delegato come da precedente art. 2 e composto dai seguenti funzionari comunali:

- Capo ripartizione tecnica
- Capo ripartizione servizi sociali
- Responsabile servizi manutenzione
- Responsabile ufficio ecologia
- Responsabile servizi demografici
- Responsabile Polizia Municipale

Alle predette figure e' attribuita la qualifica di funzionari di protezione civile.

Ciascuna di esse provvede a redigere l'elenco delle persone deputate a sostituirla in caso di suo impedimento.

Alle riunioni del vertice possono essere invitati, con funzioni di consulenza, il Comandante della Stazione Carabinieri o suo delegato, tecnici dei vigili del fuoco, dell'Azienda U.S.S.L., della Croce Rossa Italiana, tecnici specializzati nelle varie materie, nonché responsabili delle associazioni di volontariato.

Il vertice si riunisce in sessione ordinaria due volte all'anno, a febbraio e a settembre, per fare il punto della situazione circa i rischi di carattere meteorologico stagionale, nonché ogni qualvolta si renda necessario esaminare ulteriori possibilità di rischi calamitosi o proposte pervenute da altri enti o da privati cittadini.

Le convocazioni per le riunioni suddette devono essere consegnate a ciascun componente del vertice almeno 10 giorni prima di quello stabilito, da parte del Sindaco o suo delegato.

ART. 5

Il vertice può essere convocato d'urgenza dal Sindaco o suo delegato, ai sensi dell'art. 2, in deroga ai termini sopra citati e con i mezzi ritenuti più idonei, per esaminare questioni inderogabili.

ART. 6

Tutti i dipendenti comunali, subalterni ai funzionari di cui al precedente articolo, sono qualificati operatori di protezione civile. Gli operatori mantengono il rapporto gerarchico loro attribuito quali dipendenti comunali ed intervengono, nelle operazioni di protezione civile, secondo le disposizioni loro impartite dai rispettivi superiori.

Nessun compenso è dovuto ai funzionari ed operatori di protezione civile di cui agli artt. 4 e 6, per l'espletamento delle funzioni d'emergenza loro attribuite con il presente regolamento, oltre alla retribuzione, indennità e rimborsi già spettanti ai sensi dei vigenti contratti di lavoro per il pubblico impiego.

Per le riunioni e prestazioni fuori dal normale orario di lavoro e dirette all'elaborazione dei piani di intervento, l'Amministrazione determina per quanto compatibile con le vigenti norme contrattuali e finanziarie, il compenso da corrispondere eventualmente in luogo della normale retribuzione straordinaria, avvalendosi di progetto obiettivi od altre forme analoghe.

ART. 7

Le associazioni di volontariato che per finalità o caratteristiche sono ritenute idonee a collaborare negli interventi d'emergenza e soccorso sul territorio comunale, vengono iscritte su loro richiesta in apposito elenco approvato dalla Giunta Comunale su proposta del vertice di cui all'art. 4.

Eventuali variazioni o integrazioni dell'elenco vengono approvate con le medesime modalità.

Dette associazioni partecipano con il proprio personale e le proprie attrezzature, seguendo le istruzioni impartite di volta in volta dal vertice di cui al precedente art. 4. A tal fine detti soggetti forniscono al Comune, unitamente al loro statuto, un elenco, da tenere sempre aggiornato, del personale e delle attrezzature a loro disposizione.

ART. 8

Al verificarsi dell'evento calamitoso o qualora si ipotizzi l'imminenza dello stesso, il funzionario di p.c. che ne viene a conoscenza informa immediatamente il Sindaco od il suo delegato i quali, ove lo ritengono, provvedono nel modo ritenuto più idoneo ad allertare il vertice nel più breve tempo possibile. I componenti del vertice rimangono a disposizione riunendosi, ove necessario, presso il Municipio o presso altra località ritenuta più idonea per le circostanze. Ciascun funzionario provvede, su richiesta del Sindaco o suo delegato, a riunire o ad allertare il personale a lui subalterno.

ART. 9

In caso di emergenza il vertice opera comunque, anche se taluno dei componenti rimane irreperibile o impossibilitato a raggiungere la località stabilita per la riunione. I componenti

rimangono permanentemente a disposizione per tutta la durata dell'emergenza, al fine di coordinare l'operato delle squadre esterne e di adottare le misure d'intervento più idonee, valutate le informazioni che pervengono dall'esterno.

Al di fuori dei casi d'emergenza, se uno o più componenti del vertice rimangono assenti, il Sindaco od il suo delegato decidono se considerare valida la seduta o se rinviarla ad ulteriore convocazione.

ART. 10

Al di là delle competenze affidate dal presente regolamento e dai predisposti piani d'intervento, funzionari ed operatori agiscono in regime di massima collaborazione tra loro e con le altre associazioni, adoperandosi affinché si affrontino le difficoltà insorgenti nel modo più agevole e sollecito.

ART. 11

Sono stabilite le seguenti competenze di massima:

SERVIZIO TECNICO

Il Capo ripartizione tecnica, avvalendosi dell'operato del Responsabile dei servizi manutenzione e del Responsabile dell'ufficio ecologia provvede alle seguenti incombenze:

- coordina l'operato delle squadre esterne relativamente agli interventi di manutenzione, sgombero, riparazione di edifici e strutture immobili e di servizio, nonché alle operazioni di trasporto di persone e materiali.
- tiene un elenco aggiornato annualmente delle aree libere comunali, atte ad allestirvi strutture temporanee d'emergenza (es. ospedali da campo), a depositarvi attrezzature, nonché ad essere utilizzate per l'atterraggio di elicotteri o per farvi confluire i mezzi d'emergenza, ed inoltre per depositarvi materiali di rifiuto vari.
- tiene costantemente aggiornata la situazione di manutenzione delle griglie di passaggio dal torrente Rile, nonché delle tombinature fognarie ed in genere di libero deflusso delle acque dei torrenti.
- tiene un elenco aggiornato annualmente degli edifici pericolanti, pubblici e privati.
- comunica tempestivamente all'ufficio polizia municipale le eventuali interruzioni stradali dovute a lavori di manutenzione.
- tiene un elenco aggiornato annualmente degli immobili comunali liberi, idonei a ricoverarvi anche temporaneamente persone e cose.
- tiene un elenco costantemente aggiornato dei mezzi (veicoli e attrezzature) e del personale comunale a disposizione.
- provvede a tutti gli interventi di manutenzione a sgombero diretti a far cessare l'emergenza, intervenendo, se necessario, anche attraverso proprietà private.
- tiene un elenco costantemente aggiornato delle ditte in grado di fornire servizi e materiali necessari per le emergenze.
- tiene infine una mappa aggiornata dei rischi esistenti sul territorio, anche di carattere ecologico.

SERVIZIO SOCIO—ASSISTENZIALE

Il Capo ripartizione servizi sociali provvede alle seguenti incombenze:

- in collaborazione con il servizio tecnico mantiene aggiornata costantemente la situazione degli edifici comunali e pubblici in genere, esistenti sul territorio, atti a reperirvi alloggi o a realizzarvi strutture di assistenza ed accoglienza, tipo mense, posti di soccorso ecc.
- tiene un elenco aggiornato annualmente delle strutture ricettive e della loro capienza.
- tiene un elenco aggiornato annualmente delle strutture sanitarie, nonché delle associazioni di volontariato che per le loro finalità possano concorrere negli interventi di cui al presente regolamento sul territorio comunale.
- tiene altresì la situazione costantemente aggiornata della disponibilità di alloggi popolari nel territorio.
- coordina l'intervento, in campo socio-assistenziale, finalizzato all'utilizzo ottimale delle strutture sopra citate.

SERVIZIO ANAGRAFE

Il responsabile dei servizi demografici provvede a tenere l'elenco aggiornato, oltre che dei cittadini residenti, delle persone di cui sia noto il domicilio nel territorio comunale, ancorché non abbiano inoltrato domande d'iscrizione o variazione anagrafica. Detto elenco è distinto per via e, nell'ambito di ogni via, per numero civico.

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Il Responsabile della polizia municipale provvede alle seguenti incombenze:

- cura l'organizzazione dell'ufficio del vertice nei casi d'emergenza, in modo da consentirne l'insediamento ed il funzionamento.
- cura l'organizzare del servizio di collegamento – radio tra gli operatori esterni, nonché tra questi e l'ufficio del vertice.
- cura l'organizzazione di un ufficio di recapito per i cittadini che, colpiti dall'evento calamitoso, debbano espletare modalità presso il Comune.
- cura invio e ricezione di fonogrammi ed informazioni, nonché il collegamento con altri organi pubblici o privati.
- provvede alla viabilità, tenendo all'uopo una situazione aggiornata della transitabilità delle strade e comunicando eventuali interruzioni ai mezzi di soccorso.
- collabora, con i mezzi e personale a disposizione, alle operazioni di soccorso e di raccolta dati ed informazioni, con gli altri servizi e strutture preposte.
- tiene l'elenco dei cittadini stranieri domiciliati nel territorio comunale, anche non iscritti anagraficamente.
- organizza esercitazioni periodiche, di concerto con altri uffici e strutture.

SINDACO o suo delegato

Presiede e dirige gli interventi. Fornisce agli altri componenti del vertice le direttive di massima nei singoli casi. Adotta le misure urgenti durante gli interventi; dette misure dovranno essere recepite dal competente organo deliberante qualora impegnino contabilmente il Comune.

ART. 12

E' istituito, nel bilancio annuale, un apposito Capitolo intitolato "Protezione civile", ove vengono riservati fondi per gli interventi d'emergenza, nonché per il funzionamento del servizio in generale e per la partecipazione ai corsi di preparazione ed aggiornamento del personale per lo svolgimento delle esercitazioni. Detti fondi vengono determinati di norma, compatibilmente con il disposto delle disposizioni di legge, nella misura minima dell'1,5 per mille del totale complessivo delle spese correnti inizialmente previste nel bilancio di previsione.

ART. 13

I piani di cui al 3^a c. dell'art. 1 del presente regolamento devono essere elaborati dal vertice ed approvati dalla Giunta Comunale entro due anni dall'entrata in vigore del regolamento, ad eccezione dei casi previsti dalla lettera A, B, per i quali i piani devono essere approvati entro il termine di sei mesi e dei casi previsti dalle lettere E, I, O, per i quali il termine e' fissato in un anno.

La Giunta Comunale approva altresì eventuali modifiche od integrazioni ai piani citati, nonché l'eventuale elaborazione di piani futuri da parte del vertice.

La Giunta comunale riferisce periodicamente e comunque almeno una volta all'anno al Consiglio comunale circa l'andamento del servizio comunale di protezione civile.

ART. 14

Al fine di consentire la sollecita convocazione dei componenti del vertice nei casi d'urgenza, gli stessi sono tenuti a depositare, presso l'ufficio della Polizia municipale il loro recapito e le successive variazioni. A tale obbligo sono tenuti altresì tutti gli operatori previsti dal precedente art. 5.

Il Responsabile della Polizia municipale cura che una copia dell'elenco di tutti i recapiti sia consegnata a ciascun componente del vertice.

ART. 15

Al fine di consentire agli enti di soccorso pubblici e privati di individuare rapidamente un riferimento negli organi comunali, i nominativi e i recapiti del Sindaco, del Capo Ripartizione Tecnica, del Responsabile dei servizi manutenzione, del Responsabile dell'ufficio ecologia e del Responsabile della polizia municipale vengono comunicati alla Prefettura di Varese, alla Regione Lombardia, al Centro Geofisico Prealpino, al locale Comando Stazione Carabinieri, all'Azienda U.S.S.L. ambito territoriale n. 2 di Gallarate, al Comando Territoriale Vigili del Fuoco e al Sottocomitato Croce Rossa Italiana di Gallarate, nonché alle associazioni iscritte nell'elenco di cui all'art. 7.

ART. 16

Il presente regolamento, dopo la sua approvazione, entra in vigore ai sensi di legge dopo la pubblicazione all'albo pretorio comunale.

Copia del regolamento, nonché dei piani di volta in volta approvati dalla Giunta Comunale, vengono trasmessi alla Prefettura di Varese ed alla Regione Lombardia quali organi di coordinamento della Protezione Civile.

Copia del regolamento e dei piani viene inoltre trasmessa a ciascuno degli enti ed associazioni di cui al precedente art. 15.